Relazione della Commissione Giovanile Centrale per il 5° Convegno Nazionale

SOTTO LA BANDIERA SOCIALISTA

PER UNA SOCIETÀ NUOVA IN UN AVVENIRE DI PACE

Sandro Pertini
CENTRO STORICO E CULTURALE
SAN LAZZARO - BOLOGNA

CENTRO SANDRO PERTINI
ViaRepubblica 38 S. Lazzaro di Savena
C.F. 92029780373 Tel. 051/450359
www.centropertinibologna.it

Sandro Pertini
CENTRO STORICO E CULTURALE
SAN LAZZARO - BOLOGNA

Sotto la bandiera socialista per una società nuova in un avvenire di pace

CIRCOLO AICS SANDRO PERTINI S. LAZZARO

Relazione della Commissione Giovanile Centrale per il V Convegno Nazionale della Gioventù Socialista

Per l'Italia Socialista

Il V Convegno Nazionale della Gioventù Socialista si riunisce nell'anno in cui il P.S.I. celebra il 60° anniversario della sua fondazione e i giovani socialisti il 45° della loro organizzazione.

Dietro le nuove generazioni socialiste, sta dunque una lunga tradizione di lotta del socialismo italiano e l'azione del Movimento Giovanile si sviluppa e si configura sotto il segno della fedeltà a questa tradizione che si esprime nell'attuale politica del P.S.I. nella continuità di lotta del socialismo italiano.

A 45 anni di distanza dal sorgere della vecchia Federazione Giovanile Socialista Italiana, gli obiettivi e gli ideali che animano i giovani i quali militano sotto le bandiere del P.S.I., non sono dissimili da quelli per i quali agivano e operavano al principio del secolo i pionieri del movimento operaio in Italia. *Il fine cui le nuove generazioni socialiste tendono, è la grande aspirazione di milioni di lavoratori, di centinaia e centinaia di migliaia di giovani operai disoccupati, studenti, contadini, respinti ai margini della vita nazionale, condannati dalla società attuale a ripercorrere il cammino doloroso di stenti e di rinuncie dei loro padri.*

Questo fine, per raggiungere il quale, ribellandosi allo stato di miseria e di degradazione cui sono stati destinati fin dalla nascita, essi hanno scelto la via della lotta è: la creazione della società socialista!

Sandro Pertini CENTRO STORICO E CULTURALE SAN LAZZARO - BOLOGNA

Questo grande ideale che animava or sono cinquant'anni solamente alcuni gruppi di giovani di avanguardia, è l'ideale in cui oggi credono e per il quale operano milioni di lavoratori organizzati confortati dal fatto che *la società socialista non è nè una utopia nè una meta irrealizzabile, poichè essa già esiste in un sesto del mondo da trentacinque anni. Ma oltre ai giovani di avanguardia che tendono alla nuova società, al rinnovamento nazionale, vi sono centinaia di migliaia di giovani non ancora organizzati, nè ancora pienamente consapevoli della necessità di un rinnovamento della società, che intravedono sia pure confusamente i tratti di un avvenire migliore cui aspirano.* Sono i giovani operai e contadini, mal pagati, super sfruttati, senza sicurezza nel domani, che aspirano a che sia dato riconoscimento ai lavoratori del posto che essi occupano nella vita sociale; sono centinaia di migliaia di giovani disoccupati, che aspirano a che a ogni giovane che si affaccia alla vita sia assicurato un lavoro stabile e la possibilità di vivere in umane condizioni di esistenza; sono decine di migliaia di studenti, sempre incerti sulla possibilità di continuare i loro studi in una società in cui l'istruzione è privilego di pochi, e destinati domani a vagabondare in cerca di impiego e di utilizzazione dei loro titoli di studio, i quali aspirano a poter oggi continuare i loro studi, e domani ad avere un impiego ed un avvenire assicurato; sono infine tutti i giovani e tutte le ragazze italiane che pensano con orrore alla possibilità di una nuova guerra, e aspirano a vivere in un paese al quale sia assicurata dalla politica del governo l'indipendenza, la pace e la amicizia con tutti i popoli del mondo. L'aspirazione a un avvenire migliore è comune a tutti costoro, ma non tutti avvertono ancora con consapevolezza l'impossibilità a vedere soddisfatte le loro necessità dalla società in cui viviamo.

Non tutti sopratutto hanno ancora compreso che la soluzione dei loro problemi individuali può aversi solo nella soluzione collettiva del problema sociale, solo in un rinnovamento della società attuale.

E' ad essi che preparandosi al suo V Convegno Nazionale, si rivolge la gioventù socialista, fedele in ciò al proprio compito e al proprio impegno di gioventù di avanguardia di rendere coscienti tutti i giovani e tutte le ragazze che aspirano ad un avvenire migliore, della via che occorre percorrere per conquistarlo, delle lotte che occorre intraprendere, sostenere e continuare per guadagnare le premesse e le condizioni di realizzazione della società socialista .

E' ad essi che la gioventù socialista intende rivolgersi nella sua azione quotidiana affinchè dal piano del mal contento represso e della ricerca di impossibili soluzioni individuali alle loro condizioni di vita, passino al piano della lotta collettiva delle nuove generazioni per il rinnovamento nazionale.

Sandro Pertini
CENTRO STORICO E CULTURALE
SAN LAZZARO - BOLOGNA

Ma vi sono ancora altri giovani, i quali già aspirano ad una società nuova, già avvertono la necessità di riforme struttuali nel nostro paese, già si qualificano essi stessi genericamente socialisti, ma nella pratica non comprendono nè le caratteristiche nè le ragioni della lotta socialista e in particolare della politica del P.S.I.

Anche ad essi si rivolge la gioventù socialista nella preparazione del suo V Convegno Nazionale e nella sua azione quotidiana affinchè acquistino coscienza della via che occorre percorrere, che percorre il socialismo italiano, per la creazione di una società nuova.

Questa via, la via che porta al socialismo, non è nè facile nè semplice ed essa comporta oggi una serie di battaglie contro le forze che operano all'interno del paese, coalizzate con forze straniere per frenare la marcia in avanti del nostro popolo.

L'unità tra socialisti e comunisti elemento propulsore dell'unità della gioventù e del popolo italiano

La via che percorrono i socialisti italiani e le lotte che essi conducono sono la conseguenza della fedeltà all'ideale della società socialista per il quale, or sono sessant'anni, il Partito si costituì.

Le nuove generazioni socialiste operano in un partito che pratica quotidianamente questa fedeltà e realizza la continuità di lotta del socialismo italiano, fondando la sua azione su una politica che ha per base l'unità dei lavoratori italiani e un largo schieramento di tutte quelle forze, quei ceti, quegli individui i cui interessi e le cui aspirazioni trovano difesa nelle campagne che il partito conduce nel paese.

Ciò che caratteriza l'azione del P.S.I., ciò che le nuove generazioni socialiste indicano alla gioventù italiana come merito fondamentale della politica del Partito, è appunto questa larga impostazione che esso dà alle lotte, che è condizione per conseguirne la vittoria.

Essa trovò la sua prima espressione già negli anni della lotta alla dittatura fascista, con il ristabilirsi dell'unità proletaria nel 1934, con la firma del patto d'unità d'azione tra socialisti e comunisti, base per la politica che il P.S.I. sosteneva di unità di tutte le forze antifasciste.

Ebbe il suo banco di prova, e se ne potè misurare tutta la validità, allorchè il partito si battè per raggruppare attorno ai Comitati di Liberazione tutti gli antifascisti delle più diverse fedi politiche che avevano però in comune la volontà di combattere il fascismo e l'invasore tedesco. Essa continuò nella lotta per la Repubblica e per la Costituente, allorchè il Partito Socialista propugnò il raggruppamento delle forze che volevano dare una costituzione republicana al paese. Essa trova la sua logica continuazione oggi, nell'azione che il Partito conduce a difesa della pace e della democrazia repubblicana, facendo appello a tutti coloro che

Sandro Pertini
CENTRO STORICO E CULTURALE
SAN LAZZARO - BOLOGNA

vogliono per l'Italia una politica di amicizia con tutti i popoli, che credono nella necessità e nella possibilità della distensione dei rapporti internazionali, che si oppongono a che siano calpestati i fondamentali diritti democratici dei lavoratori e di tutti i cittadini dall'instaurazione di una nuova dittatura.

Se il fascismo è stato battuto prima che dagli eserciti alleati, dalle forze partigiane e popolari, se l'Italia è repubblicana, se essa ha una costituzione democratica se fino ad oggi il nemico di classe non è riuscito ancora a piegare il movimento popolare, ciò è stato in parte determinante ottenuto grazie alla politica del socialismo italiano, al suo sforzo per allargare continuamente il fronte di lotta, per stabilire le più larghe alleanze tra la classe operaia e tutti i ceti e gruppi che di volta in volta erano interessati al successo di queste lotte e di queste campagne.

Le giovani generazioni socialiste sono fiere di militare in un partito che con una simile politica ha evitato due opposti possibili errori.

L'errore massimalista, caratterizzato da un estremismo verbale che respinge ogni alleanza e rifugge dalle responsabilità dell'essere il movimento operaio forza guida delle masse popolari. E' il tipico opportunismo di sinistra, che predica a parole una politica rivoluzionaria, ma nei fatti, isola la classe aperaia dal resto del popolo e si manifesta con tipiche avversioni ai grandi schieramenti popolari e agli sforzi di allargamento del fronte di lotta delle masse.

L'altro errore evitato è quello riformista che si basa sull'evoluzione sociale, e attribuisce alla borghesia capacità progressive anche nell'attuale fase storica e rinnega la lotta di classe.

E' l'opportunismo di destra che si manifesta in una ricerca continua di formule e di accorgimenti definiti tattici per collaborare con la classe dominante rinunciando alla difesa degli interessi della classe operaia e asservendola alla direzione borghese.

Questa politica di larghe alleanze popolari, ha avuto possibilità di realizzazione, perchè il P.S.I. l'ha fondata anzitutto sull'unità delle classi lavoratrici, sull'unità d'azione dei socialisti con i comunisti.

Senza l'unità dei lavoratori socialisti e comunisti, non sarebbe stato possibile realizzare l'unità antifascista, l'unità repubblicana, non sarebbe stato possibile battere i fascisti, conquistare la Repubblica e una Costituente democratica.

Alle giovani generazioni italiane, i giovani socialisti debbono chiarire come questa unità d'azione sia stata l'elemento fondamentale del risorgimento italiano dalla catastrofe fascista. Ad esse debbono chiarire anche come questa unità d'azione, così come è dimostrato dal fatto che essa porta alla creazione di un largo movimento di masse popolari a difesa dei loro diritti, non è un'alleanza di partiti, ma rappresenta il ricongiungersi nell'azione comune delle classi lavoratrici italiane. Essa non può quindi, per i giovani socia-

Sandro Pertini
CENTRO STORICO E CULTURALE
SAN LAZZARO - BOLOGNA

listi, essere considerata come un accorgimento tattico, ma come una caratteristica permanente e fondamentale dell'azione socialista per l'unità popolare

Per gli sciocchi e i superficiali la politica che il P.S.I. persegue è una conseguenza di una pressione comunista sul partito determinata dall'unità d'azione, ed essi sperano che il P.S.I. si liberi dal patto d'unità d'azione, come di un legame che li obbliga a fare una determinata politica, e perciò una politica diversa.

Ben diversa è invece la realtà! La realtà sulla base della quale le nuove generazioni socialiste sono state attratte verso il Partito Socialista è che il Partito ha impedito il tentativo reazionario di servirsi del patrimonio di lotta del socialismo italiano per rafforzare il potere della borghesia, e con la sua politica unitaria con l'unità d'azione col Partito Comunista, questo patrimonio ideale, questa influenza tra le masse dei lavoratori italiani, ha posto al servizio dell'unità popolare, convinto come esso è che l'unità popolare è la via per arrivare al socialismo.

Così l'unità d'azione è divenuto il modo per il Partito di concretamente operare per il rinnovamento della società italiana, ed essa apre al Partito le più larghe prospettive per cementare con altri ceti, gruppi, e individui, l'unità popolare.

Di questo fatto, i giovani socialisti, vanno giustamente orgogliosi: poichè essi sanno che questa politica, la politica unitaria, è la politica che aprirà loro la via del rinnovamento nazionale. Ed essi ben sanno che l'unità è la grande tappa di un processo storico, che spetta ai giovani di oggi portare un giorno a compimento: di riunificazione delle classi lavoratrici italiane sotto la bandiera a tutti comune della lotta per il riscatto proletario.

Perciò, nella preparazione del loro V Convegno Nazionale, i giovani socialisti si impegneranno:

per rafforzare e rendere sempre più operante l'unità d'azione con la Federazione Giovanile Comunista Italiana.

per fare dell'unità d'azione sempre più e sempre meglio l'elemento propulsore della politica delle alleanze il perno dell'azione delle masse popolari, e in modo particolare delle masse giovanili nelle grandi lotte e nelle grandi campagne, per la pace, il lavoro e la libertà.

per fare delle giunte d'intesa gli strumenti sempre più rispondenti alla necessità di realizzazione di questa politica.

per riaffermare nelle grendi celebrazioni comuni con i giovani comunisti della Rivoluzione d'Ottobre la fedeltà comune agli ideali del socialismo realizzati nell'Unione Sovietica.

Sandro Pertini
CENTRO STORICO E CULTURALE
SAN LAZZARO - BOLOGNA

Il mantenimento della pace è la condizione indispensabile per la conquista di una società nuova

Quali sono le grandi lotte di massa che stanno oggi di fronte ai giovani italiani e nelle quali occorre realizzare il più vasto schieramento popolare per isolare e battere il nemico di classe?

La lotta delle lotte è la lotta per la pace: essa assume aspetti e forme particolari, ma si configura in una serie di lotte diverse, ma che tutte ad essa si ricollegano.

Per frenare la marcia in avanti dei lavoratori italiani, i grandi industriali e i grandi agrari del nostro paese si sono alleati ai capitalisti del resto del mondo e in particolare ai gruppi dei magnati d'industria che dirigono la politica degli Stati Uniti d'America. Sono questi gruppi che già al termine dell'ultimo conflitto, hanno iniziato la preparazione di una guerra di aggressione con il primo stato socialista del mondo, l'Unione Sovietica. Sono questi gruppi che cercano nella guerra la via di uscita alla crisi della società attuale e che già hanno scatenato il conflitto coreano.

Per la preparazione di questa guerra essi hanno dato vita al Patto Atlantico, per ottenere l'appoggio e la protezione contro il movimento popolare, il nostro governo vi ha aderito, ponendo il paese a disposizione delle truppe e dei comandi americani, sperperando nelle spese del riarmo miliardi dei quali l'Italia ha bisogno per elevarsi al rango di una potenza civile, migliardi dei quali anche solo una minima parte porterebbe al miglioramento del livello di vita della gioventù. Per fornire un esercito alla guerra di aggressione, anzichè limitarsi ad un esercito di difesa nazionale, il governo si prepara a prolungare ancora per i giovani italiani la durata del servizio militare. Per la preparazione della guerra, esso segue una politica economica che porta alla crisi la nazione, porta nella miseria sempre nuovi strati di popolazione, aggioga completamente l'Italia al carro del capitalismo americano, imponendone il libero commercio col resto del mondo, lo sviluppo agricolo, industriale, l'aumento della produzione.

Contro le forze che preparano la guerra si leva però possente il movimento dei Partigiani della Pace di tutto il mondo. Ed esso non ragruppa solo socialisti e comunisti, ma uomini di ogni fede e di ogni opinione, minacciate dal pericolo di guerra, convinti della possibilità della coesistenza tra il mondo capitalista e il mondo socialista, disposti a operare per avviare a una soluzione pacifica le controversie internazionali.

Contro i piani di guerra atlantici si erge la forza del campo della pace, l'URS paese del socialismo, la Cina Popolare, le Democrazie Popolari. Contro la politica atlantica del nostro governo lottano i partigiani della pace italiani. Contro la politica che porta l'Italia alla guerra, lottano i partiti della classe operaia, lotta il Partito Socialista che reclama la *neutralità dell'Italia un patto di*

Sandro Pertini
CENTRO STORICO E CULTURALE
SAN LAZZARO - BOLOGNA

non aggressione con l'URSS, commercio e amicizia con i popoli di tutto il mondo. Contro l'occupazione americana del territorio nazionale, lottano i giovani italiani d'avanguardia, nei Comitati Patriottici della gioventù.

Per distruggere i piani di coloro che intendono sbarrare la via al rinnovamento della società italiana, occorre difendere la pace, occorre organizzare un fronte sempre più largo di coloro che si oppongono alla politica di guerra, e vogliono la coesistenza pacifica tra il mondo capitalista e il mondo socialista.

Non vi è speranza alcuna nel domani, non vi è possibilità di rinnovamento nazionale, se non si sconfiggono decisamente i fautori di guerra. Non si illuda d'altra parte la classe dirigente del nostro paese e il governo che la rappresenta, poichè la guerra, in questo caso, sarebbe la sua tomba!

E' perciò che la gioventù socialista indica ai giovani italiani la necessità di condurre uniti questa lotta. E' perciò che nella preparazione del suo V Convegno Nazionale essa si mobiliterà con tutte le proprie energie:

per la preparazione Congresso Mondiale dei popoli per la Pace che avrà luogo a Vienna nel mese di dicembre.

per il rafforzamento di un largo fronte patriottico della gioventù in difesa dell'indipendenza nazionale, contro l'occupazione straniera.

per la conquista continua di sempre nuovi strati di popolazione alla politica che il P.S.I. addita, di difesa degli interessi nazionali, di difesa della pace.

per opporsi con forza al progetto atlantico di prolungare la durata del servizio militare ai giovani italiani.

Per assicurare la pace è necessario difendere le libertà democratiche e la costituzione repubblicana

Per trascinare il popolo alla tragedia della guerra i governi vogliono instaurare di nuovo regimi dittatoriali di tipo fascista.

Lottare in difesa delle libertà democratiche e lottare per impedire ai fautori di guerra, di avere ragione della resistenza dei popoli.

Le lotte che il P.S.I. conduce, per la difesa dei diritti democratici dei cittadini, contro le leggi liberticide, per il diritto di sciopero e per la libertà di stampa, contro la macchinazione di una nuova legge elettorale che privi i lavoratori dei loro rappresentanti in Parlamento sono grandi lotte a difesa della democrazia che i fautori di guerra vogliono calpestare per realizzare i loro progetti.

Sandro Pertini
CENTRO STORICO E CULTURALE
SAN LAZZARO - BOLOGNA

Per il rinnovamento della società italiana occorre difenderne la premessa, la Costituzione Repubblicana: durante questi anni, dal '48 al '52, il governo democristiano ne ha ostacolato la realizzazione, tentando addirittura di cacciare ai margini della vita nazionale le forze dell'antifascismo che alla Costituzione hanno dato vita. Esso ha con ciò non solo sollecitato il risorgere delle forze che avevano sorretto il fascismo durante vent'anni, ma ha creato al neofascismo, tra la gioventù, il terreno favorevole di sviluppo col provocare sfiducia nelle istituzioni democratiche e repubblicane; le norme costituzionali che dovevano garantire infatti il rinnovamento democratico del Paese, l'immissione delle forze del lavoro nella vita nazionale, le grandi riforme di struttura, non hanno trovato alcuna applicazione, ed è così comprensibile che, private le istituzioni repubblicane e democratiche del loro contenuto sociale, immutata la situazione delle masse popolari, vi siano gruppi di giovani che nulla avendo ottenuto dalla maggioranza clericale, possono esser preda delle suggestioni totalitarie, corporative e nazionalistiche del neofascismo.

Conseguenza della sua politica antinazionale e di asservilismo allo straniero.

La politica estera del governo, il suo atteggiamento di fronte al problema di Trieste, si aggiungono a favorire l'orientamento verso il tradimento neofascista e neomonarchico di alcuni strati giovanili, affascinati dal falso patriottismo dei colpevoli delle sciagure di ieri.

Difendere le istituzioni repubblicane e le libertà democratiche significa per i giovani socialisti non solo lottare contro le leggi liberticide, antisindacali, antidemocratiche preparate dal governo: ma significa anche togliere ai nemici delle libertà questa massa di manovra della quale essi si servono per dare sfogo addomesticato a fermenti di critica e di ribellione verso l'attuale situazione del paese di alcuni strati della gioventù italiana.

Perciò, nella preparazione del suo V Convegno Nazionale, la gioventù Socialista si impegnerà:

a dare pieno concorso all'azione del Partito, delle organizzazioni democratiche e sindacali contro le leggi liberticide.

a organizzare le lotte della gioventù italiana contro il pericolo di un nuovo totalitarismo fascista.

a riaffermare tra la gioventù i valori della lotta antifascista e della conquista della Repubblica e della Costituzione democratica.

a mascherare la subdola azione neofascista e monarchica contro la Democrazia, la Repubblica e la Pace.

a svolgere, in particolare tra gli studenti, una larga azione in difesa della libertà della cultura, contro l'oscurantismo clericale.

Sandro Pertini
CENTRO STORICO E CULTURALE
SAN LAZZARO - BOLOGNA

Rafforziamo la C.G.I.L. strumento unitario dei lavoratori italiani!

Man mano che la politica di guerra e di riarmo si sviluppa, essa travolge i paesi che la applicano, annienta l'economia nazionale, getta sul lastrico centinaia di migliaia di lavoratori, porta il popolo alla miseria. *Le grandi lotte dei lavoratori a difesa dell'industria minacciata di smobilitazione, a difesa dei loro salari e per un più umano livello di vita, arrecano un grave colpo ai piani e ai progetti dei guerrafondai.* Le grandi lotte che i giovani italiani conducono contro la disoccupazione di mano d'opera giovanile nelle fabbriche, per imporre una regolamentazione dello apprendistato, per il rispetto dei contratti di lavoro, er imporre la soluzione dei problemi delle masse giovanili del Mezzogiorno d'Italia, non solo permettono alla gioventù di conquistare migliori condizioni di vita per il presente, ma nel quadro dell'azione e della pressione delle forze del lavoro contro le strutture della società attuale e i bilanci di riarmo, strettamente si legano alla lotta contro i preparativi di guerra.

Perciò *la gioventù socialista nella preparazione del V Convegno Nazionale dedicherà tutte le sue energie*:

al rafforzamento dell'organizzazione sindacale per il successo delle grandi lotte che conduce la Confederazione Generale Italiana del Lavoro per il miglioramento del livello di vita dei lavoratori italiani.

al rafforzamento delle Commissioni Giovanili di Camera del Lavoro e di categoria, degli organismi unitari della gioventù lavoratrice nelle fabbriche e nei campi, e nelle città.

all'iniziativa della C.G.I.L. per l'assunzione di nuove migliaia di apprendisti attraverso lo sgravio parziale delle piccole imprese dalla pesante contribuzione previdenziale.

al successo del Convegno della Gioventù del Mezzogiorno per la rinascita delle regioni meridionali, per garantire un avvenire alle masse di giovani braccianti contadini, disoccupati e intellettuali del Sud.

Nella preparazione del suo V Convegno Nazionale, la gioventù socialista indica in queste lotte e in queste battaglie, per la pace, la libertà e il lavoro, a tutti i giovani che aspirano ad un migliore avvenire, la via onde concretamente operare per la conquista delle premesse indispensabili a un rinnovamento della società italiana.

La via che può portare ad una società migliore, passa attraverso queste lotte, è in queste lotte che occorre battere coloro che si oppongono al rinnovamento nazionale.

E' in queste lotte che occorre realizzare il più largo schieramento popolare, portando ad esse nuovi strati di gioventù, operando per isolare le forze più retrive del paese, i grandi padroni d'industrie e di terre, le alte gerarchie della Chiesa Cattolica, per

Sandro Pertini
CENTRO STORICO E CULTURALE
SAN LAZZARO - BOLOGNA

rompere i piani di guerra e di miseria del nemico di classe, per aprire alla gioventù la via del progresso, della pace e della edificazione di un'Italia socialista.

Occorre rendere consapevoli di questo tutti quei giovani che inconsapevolmente aspirano a questo rinnovamento, liberarli dai pregiudizi e dalle incertezze nelle quali ancora vivono, portarli sul terreno dell'azione comune, renderli coscienti della necessità della lotta e delle possibilità di vittoria. Essi debono scrollarsi di dosso la cappa di piombo del paternalismo e della rinuncia alla lotta nella quale li si vuole impigliati, essi debbono rompere il muro dell'antisovietismo, eretto per tentare di tagliarli fuori dalle masse di coloro che hanno innalzato la bandiera della riscossa proletaria.

Il rafforzamento del partito è il primo dovere dei giovani socialisti

La politica unitaria del P.S.I. è elemento determinante per la vittoria delle forze della pace e del progresso sulle forze della guerra e della reazione. *Ogni passo in avanti del Partito Socialista, ogni passo in avanti della sua capacità di attrarre nuovi ceti e nuovi strati di popolo alla politica che sostiene, ogni rafforzamento e miglioramento della sua capacità di realizzare la politica che persegue, è un passo in avanti sulla via del rinnovamento della società italiana. Ogni successo del Partito è un passo in avanti nella marcia della gioventù verso un avvenire migliore.*

Per le nuove generazioni socialiste il Partito è un potente strumento di lotta, al rafforzamento del quale esse dedicano con entusiasmo tutte le loro energie.

I giovani socialisti sanno infatti assai bene che la forza del Partito non solo è la garanzia di successo delle grandi lotte popolari, ma è il presupposto indispensabile di ogni azione della gioventù socialista verso la gioventù italiana.

Le nuove generazioni socialiste sono parte integrante del Partito: ne rappresentano la continuità e la proiezione verso la gioventù italiana.

Il legame col Partito, l'aiuto del Partito al Movimento Giovanile e il concorso dei giovani socialisti alla vita, allo sviluppo, al rafforzamento, alle lotte e alle campagne del Partito, sono il pilastro di ogni programma di azione dei gruppi giovanili socialisti.

Ogni iniziativa avanzata dal Partito, è un'iniziativa che il Movimento Giovanile assume come obiettivo da realizzare. Ogni sforzo del Partito per rafforzarsi, per mantenere, approfondire, allargare la propria compattezza e la propria efficenza, per eliminare dalle sue file l'opportunismo di destra e di sinistra che possono tentare di frenarne l'azione, deve vedere la più larga partecipazione delle giovani generazioni socialiste.

Perciò, nella preparazione del V Convegno Nazionale, la gioventù socialista si impegnerà:

Sandro Pertini
CENTRO STORICO E CULTURALE
SAN LAZZARO - BOLOGNA

a partecipare con slancio, con entusiasmo, con serietà di preparazione ai dibattiti, ai convegni, ai congressi di Partito in preparazione del XXX Congresso Nazionale del Partito: affinchè il XXX Congresso rappresenti un nuovo passo in avanti del Partito nella sua capacità di proiettare le proprie forze all'esterno, tra le grandi masse popolari, nella sua capacità di estendere e rafforzare i propri legami con le masse, di superare gli ostacoli che nelle proprie strutture permangono alla piena realizzazione della politica già fissata al XXIX Congresso.

a rafforzare in tutte le istanze, e sopratutto in quelle di base, nell'azione e nelle lotte quotidiane i legami di lavoro col Partito.

a interessare maggiormente il Partito all'azione del Movimento Giovanile, ai problemi ed alle lotte della gioventù, per guadagnarne più concreto appoggio e aiuto nella formulazione dei piani di lavoro e nella loro esecuzione, condizione indispensabile per lo sviluppo di una forte organizzazione della gioventù socialista.

Estendere ed allargare i legami della gioventù socialista con la gioventù italiana

Grandi compiti stanno di fronte alla gioventù socialista.

In questi anni il Partito, grazie alla politica unitaria che persegue, alle lotte che conduce per la pace e per la libertà, ha notevolmente allargato la propria influeenza e il proprio prestigio nel paese.

Larga, potenzialmente, è l'influenza del Partito tra la gioventù.

Spetta al Movimento giovanile riuscire a stabilire più stretti legami con la gioventù italiana, portare nelle grandi lotte popolari nuovi strati e nuovi gruppi di giovani, rendendoli protagonisti della grande battaglia per il rinnovamento nazionale. Spetta al Movimento giovanile con l'aiuto e l'appoggio dell'azione del Partito, in nome della tradizione socialista, degli ideali ai quali il P.S.I. è rimasto fedele, sulla base della politica che esso persegue per l'avvenire delle masse popolari, organizzare in lotta per la società nuova l'anelito ad essa di larga parte della gioventù.

Non basta quindi che la gioventù socialista sia cosciente degli obiettivi cui tende, occorre che essa sappia concretamente mobilitarsi per realizzarli.

Dal IV Convegno Nazionale Giovanile di Modena, l'organizzazione della gioventù socialista si è rafforzata e si è andata progressivamente strutturando sulle linee di un movimento giovanile che deve protendere tutte le proprie energie nell'azione di massa.

La chiarificazione politica che col Convegno di Modena si operò sui fini e sugli obiettivi della politica unitaria ha avuto come conseguenza questo rafforzamento organizzativo.

Il Movimento Giovanile Socialista al suo V Convegno Nazionale approfondirà ancora i temi della politica unitaria del Partito, della

Sandro Pertini
CENTRO STORICO E CULTURALE
SAN LAZZARO - BOLOGNA

pratica dell'unità d'azione quale elemento propulsore dell'azione di massa.

Sulla scorta delle esperienze già acquisite e che la preparazione del convegno allargherà, ed estenderà l'obiettivo che il movimento giovanile deve porsi è di conseguire un nuovo rafforzamento organizzativo.

L'organizzazione deve sempre più e sempre meglio essere una organizzazione la quale sia in grado di stabilire più stretti legami col resto della gioventù italiana.

E' verso il funzionamento dell'unità di base, del gruppo giovanile, che dovrà essere diretta l'attenzione del movimento giovanile; verso la sua capillarizzazione nelle scuole nei campi e nelle fabbriche, sulla sua capacità di attivizzarne gli iscritti nei luoghi di vita, di lavoro, di studio, sul funzionamento regolare e continuo del gruppo giovanile, quale centro di vita della gioventù socialista di un quartiere o di un paese, aperto a tutti i giovani, legato alla vita agli interessi di tutti i giovani.

L'obiettivo che sta davanti al movimento giovanile è quindi un allargamento dell'attività, affinchè ad essa partecipi un numero sempre più largo di giovani e di gruppi giovanili.

Tale attività deve assumere molteplici forme, iniziative e aspetti, onde riuscire a toccare e a influenzare anche quegli strati di gioventù che sfuggono ancora ad un'azione limitata a campagne rivendicative e di lotta, data la loro dispersione in molteplici luoghi di lavoro e di vita. I gruppi giovanili debbono tendere ad unire questi giovani, rendendoli partepici di una vita collettiva, attraverso alcune iniziative semplici ed elementari di tipo sportivo e ricreativo.

Perciò nella preparazione del V Convegno Nazionale, la gioventù socialista si impegnerà:

a ottenere la costituzione in gruppi giovanili organizzati dei giovani iscritti al partito in un numero sempre maggiore di sezioni.

a far sviluppare dai gruppi giovanili una larga attività di massa, i cui elementi propulsori devono essere i legami col partito e l'unità d'azione con la F.G.C.I.

a attivizzare permanentemente i gruppi giovanili sulla base delle grandi campagne politiche nazionali della gioventù e dei motivi locali di rivendicazioni e di lotta.

ad allargare l'attività dei gruppi giovanili con iniziative di carattere sportivo e ricreativo che facciano della sezione anche il luogo di ritrovo della gioventù.

a capillarizzare maggiormente il movimento giovanile, costituendone nuovi nuclei nelle fabbriche e nelle scuole.

a rendere più frequenti e più organizzati i rapporti tra le istanze provinciali e quelle periferiche.

a dedicare maggiore cura all'organizzazione dei gruppi di ragazze e dei gruppi di studenti.

Sandro Pertini
CENTRO STORICO E CULTURALE
SAN LAZZARO - BOLOGNA

a svolgere una più seria politica di quadri, facendo avanzare i migliori dirigenti di base, curando che la formazione dei nuovi organismi direttivi porti a un miglioramento della loro composizione.

a rendere più coscienti gli attivisti, i militanti e gli iscritti dei fini politici cui risponde e cui è diretto lo sforzo organizzativo che essi sono chiamati a compiere: a tal fine, particolare attenzione il Movimento Giovanile porterà ai problemi della diffusione della sua rivista ufficiale, "Gioventù Socialista" per rafforzare la quale in occasione del convegno si impegna a sottoscrivere la somma di un milione di effettuare nuove centinaia di abbonamenti.

Nei Convegni Provinciali, nelle riunioni dei gruppi giovanili di base assieme ai dirigenti del partito durante la preparazione del convegno nazionale, dovranno essere formulati i nuovi piani di lavoro e di attività sui quali nei prossimi mesi il movimento giovanile dovrà marciare per sviluppare questi impegni.

Essi saranno il risultato dello studio che i dirigenti provinciali di base compiranno assieme a tutti i giovani iscritti per analizzare nella pratica azione di ogni giorno la politica del partito tra la gioventù.

Essi saranno il risultato dello sforzo collegiale da compiere per attualizzare alle diverse situazioni locali la linea politica del partito, per allargare l'influenza della Gioventù Socialista nelle lotte, per rendere effettivo ciò che è ancora potenziale.

Essi saranno i programmi sui quali in futuro dovrà esercitarsi il controllo sull'esecuzione delle decisioni del V Convegno Nazionale.

Nuove migliaia di giovani sotto la gloriosa bandiera del Partito Socialista Italiano

In occasione della convocazione del suo V Convegno Nazionale la gioventù socialista compirà ogni sforzo perchè la sua preparazione non resti ristretta agli iscritti e ai militanti, ma, legata come essa è alle grandi campagne di massa della gioventù italiana, rappresenti una grande occasione per stringere più stretti legami con nuovi strati della gioventù italiana e perchè porti nuovi strati di giovani alle lotte socialiste.

Per realizzare questo obiettivo, *la gioventù socialista, nell'anno in cui il partito celebra il suo* 60° *anniversario, lancia in onore del* 30° *Congresso del Partito una grande leva del* 45° *della Gioventù Socialista.*

Entrino nel corso di essa, nuove migliaia e migliaia di giovani a far parte del glorioso Partito Socialista Italiano! Vengano nuove decine di migliaia di giovani con i giovani socialisti a lottare per un migliore avvenire, per vincere le battaglie della pace e della democrazia, per aprire all'Italia la via del rinnovamento e del progresso!

Nuove migliaia e migliaia di giovani che aspirano a una società nuova e ne avvertano l'ansia, scelgano così la via della lotta per conquistarla!

Sandro Pertini
CENTRO STORICO E CULTURALE
SAN LAZZARO - BOLOGNA

CENTRO SANDRO PERTINI
ViaRepubblica 38 S. Lazzaro di Savena
C.F. 92029780373 Tel. 051/450359
www.centropertinibologna.it

ITALGRAF S. A. - ROMA

Sandro Pertini
CENTRO STORICO E CULTURALE
SAN LAZZARO - BOLOGNA